



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** l'art. 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (L.F. 2007) che istituisce nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (di seguito FIRST).
- VISTO** l'art. 1, comma 872, della medesima legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 32, comma 2, lettera a) del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, come modificato dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il quale reca disposizioni in ordine alle procedure da adottare per la ripartizione del FIRST e prevede l'emanazione di apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la destinazione di una quota non inferiore al quindici per cento delle disponibilità complessive del Fondo al finanziamento di interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali.
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante la “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni e integrazioni.
- VISTO** il DM n. 115/2013, che all'articolo 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, l'emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo.
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014.
- VISTA** la Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 del 19 luglio 2016, sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 241/2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e ss.mm.ii..



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

- VISTA** la Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 del 28 ottobre 2022, recante “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*”.
- VISTO** l’art. 1, comma 551, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, il quale dispone che “...il Ministero dell’università e della ricerca si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle spese per il funzionamento e per i compensi relativi alle procedure di selezione e di valutazione dei progetti di ricerca del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca di cui all’articolo 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dall’art. 64, comma 4, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. Sono soppresse o abrogate le seguenti disposizioni:
- a) l’articolo 5, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268;
 - b) l’articolo 32, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
 - c) l’articolo 21, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”.
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 30 luglio 2021, n. 1004, che ha istituito il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR).
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, 9 marzo 2020, n. 61) ha istituito il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR).
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2025 n. 62 recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”.
- VISTO** il Decreto del Ministro del 23 novembre 2020, prot. n. 861 (registrato alla Corte dei Conti il 10/12/2020, n. 2342, e pubblicato nella G.U. n. 312 del 17/12/2020) di “*Proroga delle previsioni di cui al D.M. 26 luglio 2016, prot. n. 593*”, che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione al 31 dicembre 2023.
- VISTO** il Decreto Ministeriale prot. MUR n. 1573 del 09/09/2024 reg. Corte dei Conti, in data 02/10/2024, n. 2550 di “*Regolamentazione concessione di finanziamenti*”.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

pubblici nell'ambito di Progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell'ambito di Iniziative di cooperazione internazionale nonché alle procedure per l'uso dei fondi europei”.

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 117 del 10/02/2025, con cui si è provveduto all'“Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca *per l'anno 2025*”, tenuto conto degli incarichi dirigenziali di livello generale conferiti.
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 164 del 03/03/2025 reg. UCB del 03/03/2025, n. 75, con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più Centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 164, qualificate quali strutture di servizio ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026 al numero 27, con il quale è stato conferito al Dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale dell'internazionalizzazione del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera e), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62.
- VISTA** legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” (GU Serie Generale n.301 del 30-12-2025 - Suppl. Ordinario n. 42).
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028” che nell'ambito della missione n. 17 “Ricerca e innovazione”, al programma n. 22 “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata”, prevede al capitolo 7845 piano gestionale n. 1 lo stanziamento complessivo di euro 409.029.354, per l'anno 2026, euro 407.633.003, per l'anno 2027, ed euro 435.703.366, per l'anno 2028.
- VISTO** il Piano Triennale della Ricerca 2026-2028 di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026, con il quale è stato adottato il Piano Triennale della Ricerca per il periodo 2026-2028, che definisce le strategie, gli obiettivi e la cronoprogrammazione per il triennio nel quale confluiscono i principali finanziamenti destinati alla ricerca di base ed applicata del Ministero.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

- ATTESO** che con specifico riferimento alla partecipazione alle call europee cofinanziate e all'attuazione di *memorandum of understanding*, entro il mese di aprile 2026 sono emanati gli atti e le disposizioni necessari a programmare e sostenere la partecipazione nazionale, definendo modalità operative, priorità e strumenti di accompagnamento, così da favorire il tempestivo coinvolgimento dei soggetti interessati nelle iniziative e nei bandi dell'Unione europea.
- VISTO** il regolamento UE 2021/695 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione.
- CONSIDERATA** la partecipazione del MUR ai partenariati europei nell'ambito di Horizon Europe, incluse le *Joint Undertakings* e le *European Partnerships*, nonché ad accordi bilaterali con Stati membri e Paesi terzi associati.
- CONSIDERATA** la partecipazione dell'Italia al partenariato europeo “*Chips Joint Undertaking*”, in attuazione dell'articolo 6 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136 (in G.U. 09/10/2023, n. 236), di rafforzamento e sostegno nazionale alle tecnologie abilitanti e alla microelettronica.
- VISTO** il Decreto Legge 15 novembre 2023, n. 161, disposizioni urgenti per il “Piano Mattei” per lo sviluppo in Stati del Continente africano, convertito con modificazioni dalla L. 11 gennaio 2024, n. 2 (in G.U. 13/01/2024, n. 10).
- CONSIDERATA** l'attivazione in ambito internazionale di *memorandum of understanding*, accordi bilaterali sottoscritti al fine di rafforzare il ruolo del Ministero prevalentemente nell'ambito del Piano Mattei, nonché la cooperazione con aree strategiche quali Asia Centrale e Europa, traducendoli in iniziative R&S con risultati verificabili e condivisi.
- CONSIDERATE** le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'azione amministrativa per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione europea, in conformità alla vigente normativa eurounionale e/o nazionale.
- TENUTO CONTO** che la preparazione di un bando internazionale richiede un processo negoziale fra tutti gli enti finanziatori internazionali che lo andranno a finanziare, la cui durata non dipende dal Ministero dell'università e della ricerca e che l'impegno del Ministero in tale processo negoziale può avvenire soltanto in presenza di adeguata e preventiva copertura finanziaria.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

VISTA la pianificazione annuale degli stanziamenti per le annualità 2026, 2027 e 2028 di consolidamento degli impegni nazionali attraverso contributi cash e in-kind e gli impegni pluriennali coordinati dal Ministero dell'università e della ricerca, in raccordo con le amministrazioni competenti, garantendo coerenza con il quadro di governance *ERA (ERA Forum/ERAC)* e con la *ERA Policy Agenda* vigente.

CONSIDERATA la programmazione finanziaria del triennio per il finanziamento di bandi bilaterali attivati in attuazione di *Memorandum of Understanding* sottoscritti e in via di sottoscrizione da parte del Ministro, tra i quali, a mero titolo esemplificativo, quelli con Marocco, Kenya, Svizzera, Serbia, Algeria, Tunisia, Kenya e Uzbekistan.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale – IGRUE, in particolare il Conto di contabilità speciale n. 5944, che costituisce fonte di finanziamento, in quota parte, per i progetti di cui all'Iniziativa di cui trattasi.

VISTA la nota del MEF, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE), Prot. n. 44533 del 26/05/2015, con la quale si comunica l'avvenuta creazione della contabilità speciale n. 5944 denominata MIUR-RIC-FONDI-UE-FDR-L-183-87, per la gestione dei finanziamenti della Commissione europea per la partecipazione a progetti comunitari (ERANET, CSA, Art. 185, etc.).

VISTA la nota del MEF, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE), Prot. n.306691 del 24/12/2021, con la quale si comunica la creazione del Conto di contabilità speciale n. 6319 denominato "MUR-INT-FONDI-UE-FDR-L-183-87" intestato al Ministero dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione, su cui sono transitati gli interventi precedentemente aperti sul Conto n. 5944.

RITENUTO pertanto di dare attuazione con il presente atto a quanto disposto dal citato Piano triennale della ricerca per il triennio 2026-2028 e dal relativo cronoprogramma, di cui all'articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2025, n. 199,

DE C R E T A



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

Art. 1

1. Le risorse del Fondo per la programmazione della ricerca 2026–2028, destinate come da relativo cronoprogramma alle partnership europee e all'attuazione di memorandum of Understanding, nel limite massimo complessivo di spesa pari a euro 30.000.000,00, per l'esercizio 2026, sono definite come di seguito:
 - a. **Linea 1 – Partenariati europei**, nel limite massimo di euro 21.000.000,00, destinati al cofinanziamento delle progettualità afferenti alle call internazionali attivate nell'ambito dei seguenti partenariati europei: Clean Energy Transition Partnership (CETP); Driving Urban Transitions to a Sustainable Future (DUT); The European Biodiversity Partnership (Biodiversa+); Water Security for the Planet (Water4All); Fostering a European Research Area for Health Research (E4H); European Partnership for Personalised Medicine (EP PerMed); Transforming Health and Care Systems (THCS); Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area (PRIMA); Sustainable Blue Economy Partnership (SBEP); European Partnership on Animal Health and Welfare (EUP AH&W); European Partnership for a Sustainable Future of Food Systems (FutureFoodS); European Rare Diseases Research Alliance (ERDERA); European Partnership on Agriculture of Data (AgData); Long-Term Joint EU-AU Research and Innovation Partnership on Sustainable Energy (LEAP-SE); Joint Programming Initiative on Healthy and Productive Seas and Oceans (JPI Oceans); Climate Services for Risk Reduction in Africa (CS4RRA); European Partnership for pandemic preparedness (BE READY NOW); European Partnership for Brain Health (EP BrainHealth); European Partnership on Innovative SMEs (Eurostars 3); Raw Materials Partnership for the Green and Digital Transition (RAMP); European Partnership for Resilient Cultural Heritage (RCH);
 - b. **Linea 2 – CHIPS**, ai sensi del decreto-legge n. 104 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136, e relative disposizioni attuative, nel limite massimo di euro 6.000.000,00;
 - c. **Linea 3 – Attuazione di accordi bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica**, nel limite massimo di euro 3.000.000,00.
2. Il Ministero si riserva la facoltà di rimodulare, con successivi provvedimenti, l'entità delle risorse e/o la ripartizione tra le linee di intervento di cui al comma 1, in relazione a eventuali incrementi delle disponibilità finanziarie, a sopravvenute assegnazioni aggiuntive, a mutamenti del contesto europeo e internazionale incidenti sulle condizioni di partecipazione, sui meccanismi di cofinanziamento, sulle priorità tematiche o sulle tempistiche di attuazione, nonché in presenza di economie accertate in sede di attuazione di una o più linee di intervento.
3. Le risorse di cui al comma 1 costituiscono limiti massimi di spesa e non determinano, di per sé, l'insorgenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate a carico dell'Amministrazione, le quali



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale dell'Internazionalizzazione

potranno essere assunte esclusivamente a seguito dell'adozione dei relativi provvedimenti di concessione e nei limiti delle effettive disponibilità di competenza e di cassa.

4. L'eventuale ammissione a finanziamento dei progetti è subordinata all'esito positivo delle procedure di valutazione, già compiute o da compiersi, svolte in ambito europeo o internazionale, nonché alla verifica, da parte dell'Amministrazione, dell'ammissibilità soggettiva dei proponenti e della conformità tecnico-amministrativa e contabile delle spese previste, secondo la normativa nazionale vigente.
5. Ai fini dell'istruttoria nazionale, il Ministero può utilizzare, quali elementi istruttori, le graduatorie e gli esiti delle valutazioni approvati dagli organismi europei o internazionali competenti, fermo restando che tali esiti non producono effetti automatici ai fini dell'ammissione a finanziamento dei soggetti nazionali.
6. Le eventuali rimodulazioni di cui al comma 2 sono disposte nel rispetto della normativa vigente, dei vincoli di finanza pubblica, delle regole in materia di contabilità generale dello Stato e delle risorse effettivamente disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio.

Art. 2

1. Gli eventuali atti di approvazione delle graduatorie nazionali sono adottati successivamente alla pubblicazione delle graduatorie europee e internazionali, ove previste, al fine di assicurare il coordinamento temporale e procedurale tra le procedure di selezione sovranazionali e i conseguenti provvedimenti amministrativi nazionali.
2. L'utilizzo delle graduatorie europee e internazionali ai fini dell'adozione dei provvedimenti nazionali di concessione è effettuato nei limiti delle risorse disponibili e previa conclusione delle verifiche amministrative, contabili e di legittimità di competenza dell'Amministrazione.
3. L'ammissione al finanziamento è comunque subordinata all'adozione di specifici provvedimenti del Direttore generale competente, che definiscono l'importo concedibile, le modalità di erogazione, le condizioni di finanziamento, gli obblighi a carico dei beneficiari e i relativi controlli.
4. Il presente decreto costituisce atto di programmazione finanziaria e non comporta, di per sé, obblighi di finanziamento giuridicamente vincolanti a carico dell'Amministrazione, che è tenuta alla verifica della compatibilità finanziaria, amministrativa e normativa degli interventi e al rispetto degli equilibri di bilancio.

II DIRETTORE GENERALE

Dott. GIANLUIGI CONSOLI

*"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"*